

Febbre del sabato sera l'Imoco torna a ballare «Bisonte, scansati per noi viene il bello»

Bechis: «Il mercato? Siamo professioniste, non ci tocca»
Santarelli: «Abbiamo caricato, stasera non sarà facile»

Mirco Cavallin

CONEGLIANO. È il primo di tre sabati in campo per l'Imoco: oggi l'anticipo contro Il Bisonte Firenze per lasciare spazio domani al basket, fra sette giorni quello a Cuneo e, a fine mese, la chiusura della regular season con tutte le gare in contemporanea. A Conegliano, che viene da 9 vittorie consecutive in campionato, servono punti per blindare il primo posto; Firenze, a sua volta reduce da due vittorie, vuole mettere al sicuro i playoff. Questa gara fu quarto di finale scudetto nel 2016/17 e per la Coppa Italia l'anno dopo; ad allora risale l'unica sconfitta interna delle pantere contro le bisontine, che in regia schieravano ancora Marta Bechis.

BECHIS, L'EX DITURNO

La palleggiatrice piemontese ha finora raccolto 18 presenze, più frequenti nell'ultimo mese, anche partendo da titolare. «L'inizio dell'annata per me è stato faticoso», spiega, «un po' per il mio infortunio al polpaccio, poi per

quello più grave di Nagaoka che ha accorciato le rotazioni; ora però sono pronta perché è adesso che viene il bello della stagione. Il livello salirà tantissimo, ma non abbiamo paura di nessuno». Oggi l'Imoco incontra Firenze, la sua ex squadra. «Per loro era cominciato tutto col cambio di allenatore (da Bracci a Caprara nel gennaio 2018, ndr); l'ossatura però l'hanno mantenuta e sarà una gara tutta da giocare. Per me sarà un piacere rivedere compagne come Alberti, Bonciani, Sorokaite e Parrocchiale».

ILIBERIAZZURRI

A proposito di Parrocchiale, stasera ci sarà una sfida a distanza con De Gennaro, i liberi della nazionale. «Le accomuna solo il ruolo», riprende Bechis, «perché di carattere sono diversissime; dal punto di vista tecnico hanno età ed esperienza differenti, Moki è affermata ed è una certezza, Beatrice ha grandi potenzialità che potrà esprimere anche nei prossimi mesi in azzurro». Tra le ex com-

pagne di Firenze c'era la serba Krsmanovic, che ora veste la maglia dell'Eczacibasi, prossima avversaria europea dell'Imoco: «Tre anni fa era arrivata per il finale di stagione; avevo legato molto con lei sia in campo che fuori. Ancora non le abbiamo studiate nel dettaglio, ma credo che sarà una bella battaglia per entrambe».

IL BALLO DEGLI OPPOSTI

Sulla diagonale Bechis ha Fabris e Lowe: confronti? «A parte la mano che usano, che comporta un palleggio diverso - Samanta preferisce una traiettoria più tesa, Karsta invece più arcuata, ma sempre veloce - sono comunque fortissime e spettacolari entrambe». Ruolo oggetto di insistenti voci di mercato, che vedrebbero Egonu e Conegliano e Fabris a Kazan. «Sarebbe meglio che se ne parlasse a stagione finita e forse alcune notizie vengono fatte uscire per destabilizzare; è chiaro che sia le società che le giocatrici devono pensare al futuro. Da parte nostra noi

atlete, da professioniste, vogliamo onorare l'impegno preso facendo il massimo lì dove siamo fino alla fine della stagione».

52

I punti in classifica delle gialloblù, le avversarie sono a 17 lunghezze di distanza



Coach Daniele Santarelli



La palleggiatrice dell'Imoco Marta Bechis non si fa distrarre dai sussurri di mercato (Foto Gregolin)

